

Grande folla al Parco alla prima serata della manifestazione dedicata alle donne

Aperto il Festival nazionale dell'Unità

Nilde Jotti: Valentina Tereskova è un simbolo della emancipazione attuata dalla società sovietica

Dalla nostra redazione

MILANO, 6
Valentina Tereskova è arrivata oggi all'aeroporto di Linate alle 17,30 con l'aereo proveniente da Roma. Era accompagnata dai compagni Tortorella, segretario regionale del PCI, dall'on. Alatri dell'Associazione Italia URSS, e dai rappresentanti dell'Ambasciata sovietica. I milanesi le hanno riservato fin dall'aeroporto un'accoglienza estremamente affettuosa ed entusiastica. Alcune centinaia di donne, dall'alto della terrazza dell'aeroporto l'hanno saluta gridando «*veniva* battendo le mani e sventolando uno striscione su cui era scritto: «Le donne milanesi salutano Valentina». Ad accogliere la Tereskova erano, tra gli altri, la compagnia on. Nilde Jotti, il compagno Querciali, direttore del nostro giornale, il segretario della Federazione comunista milanese Bollini, i parlamentari milanesi del PCI Scotti, Piaia Re, Brambilla, Sacchi e Rossi Novich, e un folto gruppo di dirigenti della Federazione milanese.

La Tereskova, che indossa un tailleur color sabbia, è stata accolta e salutata dai compagni che le hanno offerto dei fiori.

L'incontro coi giornalisti

Valentina si è poi incontrata in una saletta dell'aeroporto con un gruppo di giornalisti rispondendo a una serie di domande:

«Approfitto di questo incontro — ha detto tra l'altro Valentina — per rivolgere a voi e trasmettere attraverso i vostri giornali, il saluto al nostro popolo, il saluto al milanesi da parte dei cosmonauti sovietici e del popolo sovietico...».

I giornalisti le hanno chiesto le sue impressioni sul soggiorno romano. «Ho notato ovunque un gran senso di ospitalità — ha risposto — E' questo un atteggiamento molto bello del popolo italiano. Sono molto contenta di aver avuto questa felice occasione di venire in Italia. Ho visto poco di Roma, ma ho ricevuto una grande impressione vedendo i monumenti architettonici. La prima impressione è che tutto questo è stato fatto con le mani del lavoroso popolo italiano».

E' seguito la domanda sulla sua attività, sulle sue giornate di lavoro. Le è stato chiesto anche se pensava di poter tornare in Italia con più agio e più tempo per visitare il Paese.

Valentina ha risposto: «Ho molto lavoro, studio e non so se potrò tornare. Ho molto lavoro nella schiera dei cosmonauti, studio la nuova tecnica cosmonautica, solo ai servizi di trasporto e ariazione, devo occupare molto tempo anche per la mia preparazione fisica per mantenersi in forma. Parecchie ore sono impegnate anche per gli studi all'accademia. Questo è il mio lavoro — ha aggiunto scherzosamente riferito ai giornalisti — un po' diverso dal resto».

Dopo aver elencato le città che visiterà dopo Roma e Milano, Valentina ha detto che è venuta in Italia anche per conoscere il modo di vivere degli italiani, come lavorano e per dire a sua volta agli italiani come lavorano i cosmonauti. Parlando delle sue giornate ha detto che ogni giorno è diverso, le occupazioni sono molte e inoltre è necessario avere anche del tempo da dedicare alla sua bambina e al marito.

Visita alla città

Esaurite le domande dei giornalisti, sono entrati nella saletta gruppi di bambini che le hanno offerto mazzi di fiori.

Uscita dall'aeroporto, Valentina è stata circondata dalle donne e da altre persone che si trovavano sul piazzale, rivamente applaudita e salutata con grande affetto e calore. Dopo una breve sosta all'hotel «Palace», dove alloggia, ha fatto una rapida ritirata nel centro della città, e quindi in serata ha partecipato all'inaugurazione del Festival dell'Unità.

La serata inaugurale era dedicata alle donne e la presenza della prima cosmo-

nauta è stata così non solo una bellissima sorpresa, ma è servita a dare a tutta la manifestazione un particolare significato.

Dopo Valentina, presentata dal compagno Tortorella, segretario regionale lombardo, che presiedeva la serata, ha parlato la compagnia Nilde Jotti, della direzione del PCI.

La compagnia Jotti ha rilevato come un quotidiano milanese abbia definito Valentina Tereskova un «mito» per gli uomini moderni. In realtà, non di un «mito» si tratta, ma di un simbolo ben reale e concreto, non solo dell'ardore umano di una società che spalma le porte del sapere e del progresso a tutti gli uomini.

Per questo abbiamo chiesto a Valentina di partecipare a questa serata di apertura del Festival, che ha per tema la condizione delle donne a 50 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre. Perché essa è uno dei simboli più alti della società che da quella rivoluzione ha avuto origine: la società sovietica.

Valentina Tereskova non è neppure un «caso» di quella società. La sua meravigliosa vicenda ha dietro di sé non solo la totale conquista della parità sul piano dei diritti politici e sociali — immediatamente attuata con la Rivoluzione — ma tutta la storia difficile e coraggiosa della costruzione di un uomo nuovo che le strutture sociali non opprimono, ma aiutano ad essere pienamente se stesso.

Basta guardare ad alcune cifre: in un paese che al tempo dello zarismo contava il 90% di donne analfabeti, oggi il 51% della intiera popolazione femminile gode dell'istruzione media superiore. Negli istituti a livello universitario le donne sono il 42%; nelle aziende industriali esse costituiscono il 38% degli ingegneri, nel settore della sanità l'80% dei dirigenti, in quello dell'istruzione il 70%; in quello della ricerca scientifica il 66%.

Assai più dell'eleganza

Quale altro paese in tutto il mondo può competere con questo bilancio?

Certo può darsi — come dicono i giornali borghesi — che le stoffe prodotte nell'Unione Sovietica siano meno «belle» e la moda meno «elegante». Le donne sovietiche hanno conquistato qualcosa che vale assai più dell'eleganza: il diritto di essere se stesse, la vera libertà della persona umana.

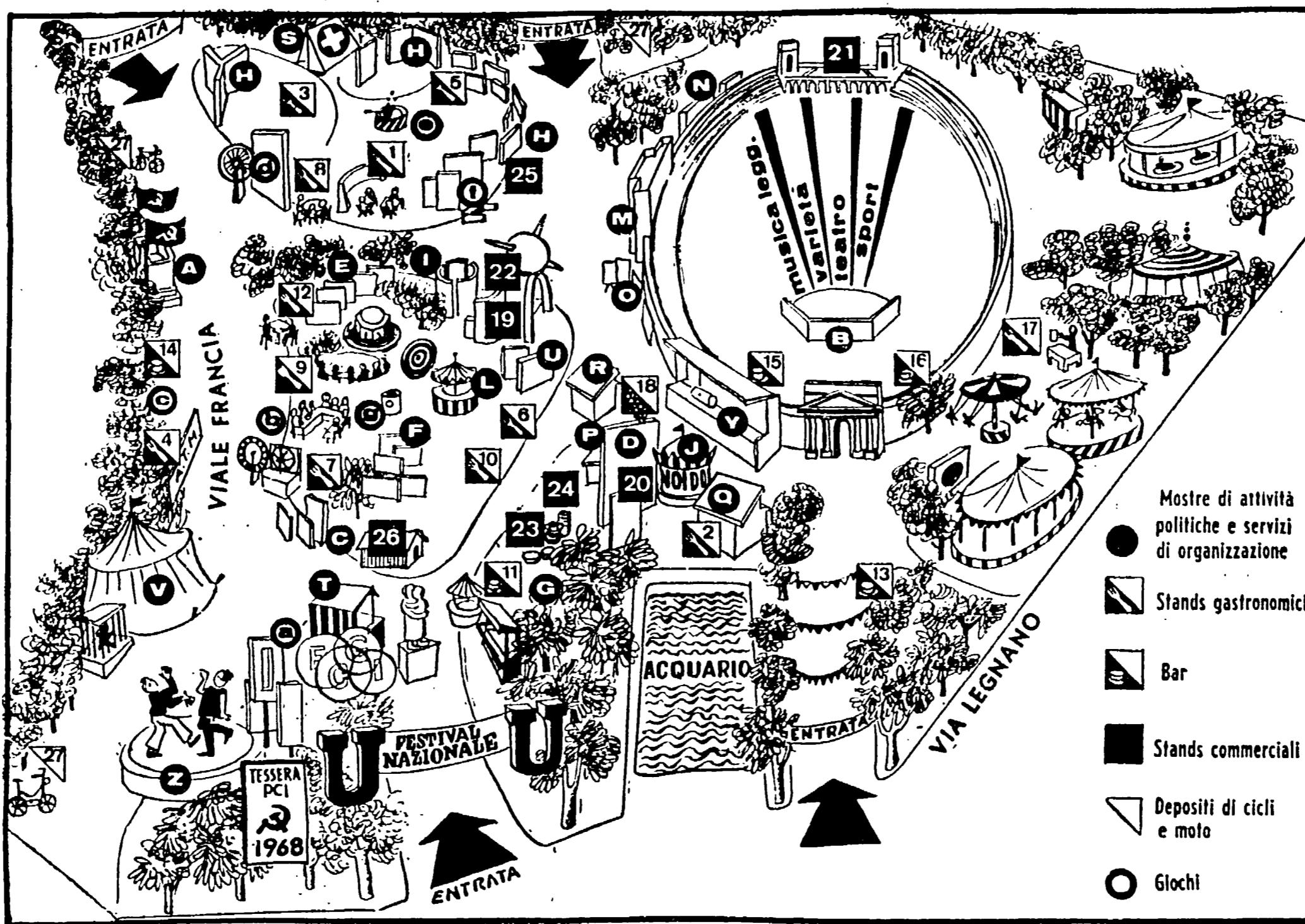
Ecco perché Valentina è la prova che la lotta per il socialismo è insieme lotta per l'affermazione dell'uomo libero e padrone del suo destino. Ecco perché suonano tanto rare le parole con le quali il compagno Tagliatti, salutava Valentina Tereskova, all'indomani del suo volo spaziale: «Ecco la prova che soltanto il socialismo che si è realizzato nell'Unione Sovietica, attua l'emancipazione della donna dalle inidule diseguaglianze e dai pregiudizi e la colloca al livello di ogni essere umano, all'avanguardia delle più audaci conquiste del lavoro, della scienza, del coraggio degli uomini».

E' seguito la domanda sulla sua attività, sulle sue giornate di lavoro, le è stato chiesto anche se pensava di poter tornare in Italia con più agio e più tempo per visitare il Paese.

Valentina ha risposto: «Ho molto lavoro, studio e non so se potrò tornare. Ho molto lavoro nella schiera dei cosmonauti, studio la nuova tecnica cosmonautica, solo ai servizi di trasporto e ariazione, devo occupare molto tempo anche per la mia preparazione fisica per mantenersi in forma. Parecchie ore sono impegnate anche per gli studi all'accademia. Questo è il mio lavoro — ha aggiunto scherzosamente riferito ai giornalisti — un po' diverso dal resto».

Dopo aver elencato le città che visiterà dopo Roma e Milano, Valentina ha detto che è venuta in Italia anche per conoscere il modo di vivere degli italiani, come lavorano e per dire a sua volta agli italiani come lavorano i cosmonauti. Parlando delle sue giornate ha detto che ogni giorno è diverso, le occupazioni sono molte e inoltre è necessario avere anche del tempo da dedicare alla sua bambina e al marito.

Conferenza stampa dell'ambasciatore Teolv



Con una mozione approvata dal congresso di Brighton

Le Trade Unions condannano la politica economica di Wilson

Il segretario generale dei sindacati chiede il ripristino della piena occupazione - Frank Cousins attacca l'azione del governo in tutti i campi

Nostro servizio

LONDRA, 6

Nuova sonora sconfitta di Wilson alla terza giornata del congresso annuale dei sindacati inglesi a Brighton: una mozione di condanna della politica economica laburista stata approntata al voto con un'unanimità di 14.000 voti. Il documento critica l'attuale linea deflazionaria, respinge il tentativo di dirigere l'economia mediante la creazione di una riserva di disoccupazione permanente e si oppone ad ogni interferenza del governo nel processo della libera concorrenza. Colossale voto di opposizione, solenne segno di un significativo mutamento nei rapporti fra sindacato e governo. Questa volta la «leadership» laburista non è riuscita ad ottenere l'acquiescenza del TUC nonostante i notevoli strumenti di pressione su cui essa può contare.

Il rovesciamento di tendenza va sotto in linea anche nelle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente, si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dalla dura censura. Non è stato dal voto della Camera, ma dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente. Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tessera del partito laburista non è stata regolarizzata da tre anni.

Malgrado l'ovvia, e universalmente deprecata, prevaricazione dell'anzianissimo dirigente (che ha rifiutato di consultare i suoi colleghi ignorando l'espressività volontaria del maggioranza degli elettori), il governo non si è salvato dal voto della Camera europea, che ha approvato la mozione di condanna del TUC nonostante l'opposizione di Carron negativamente.

Il blocco dei voti della destra sindacale si sta sfaldando e l'episodio Carron negativamente lo conferma. Il rinnovo della massima carica dell'AEU (triplicatamente ostacolato dalle tattiche dilatorie dell'attuale gruppo

dirigente) si concluderà entro novembre ed alla prima tornata di elezioni è già risultato in testa il candidato della sinistra Hugh Scanlon; giorni nuovi si preparano per quello che, in ordine di grazia, è il secondo governo sindacato, e se secondo sindacato e secondo governo sindacato, e se perciò percussione di vasta portata sull'equilibrio di forze all'interno del TUC. Ma vi è anche un altro elemento di interesse che riguarda i rapporti fra sindacato e partito.

Nell'ultimo anno (che ha visto una flessione nel numero delle tessere sindacali) si è registrata una notevole caduta delle quote automaticamente versate da ogni organizzazione nelle casse del partito laburista. La tess